

## Sessantesimo anniversario della Resistenza

### Il documento unitario

Il 25 aprile del 1945 l'Italia conquistava la democrazia liberandosi dall'occupazione nazifascista. Dopo più di vent'anni di dittatura, che aveva condotto il Paese alla rovina, varate le leggi razziali, soppressa la libertà di stampa, il Parlamento, i Partiti, i Sindacati e l'Italia in guerra a fianco della Germania nazista, nascevano per volontà popolare la Repubblica e la Costituzione italiana.

Tutto ciò fu il risultato di un grande movimento popolare, nato e sviluppatosi attorno alla Resistenza, alla scelta di opporsi, anche con le armi, al nazifascismo.

Il prezzo fu altissimo: decine di migliaia di partigiani uccisi, feroci rappresaglie contro la popolazione civile, che sosteneva il movimento di Liberazione, 30 mila lavoratori periti nelle deportazioni e nei campi di concentramento, eccidi, come a Cefalonia, di soldati che rifiutarono di consegnarsi ai tedeschi, 600 mila militari internati in Germania.

A sessant'anni di distanza l'Italia sta correndo nuovi pericoli. È in corso una violenta campagna di denigrazione della Resistenza, con il tentativo non solo di riscrivere la storia, ma di attaccare le conquiste della Costituzione.

In Parlamento si vorrebbe votare una legge per equiparare i "repubblicani", sostenitori dei nazisti, ai partigiani ed ai combattenti degli eserciti alleati contro il nazifascismo, ma soprattutto approvare una riforma della Carta costituzionale, con il chiaro intento di negarne i principi fondamentali e le garanzie di bilanciamento dei poteri.

La stessa unità d'Italia sarebbe messa a rischio, disarticolando il Paese secondo nuove appartenenze regionali, in realtà frantumandolo in aree sociali ed economiche avanzate ed arretrate.

Per queste ragioni per difendere nuovamente le conquiste della democrazia, il sessantesimo anniversario della lotta di Liberazione assume il valore di una ricorrenza non formale.

Le Associazioni partigiane, nel ricordo dei caduti, si rivolgono ai giovani, ai democratici, agli antifascisti, per una mobilitazione straordinaria in tutto il Paese.

**Il 25 aprile è oggi una data più viva che mai, in grado di unire tutti gli italiani attorno ai valori fondanti della nostra democrazia.**

#### Comitato Permanente Antifascista per la difesa dell'Ordine Repubblicano

Fondazione CVL - ANPI - FIAP - FIVL - ANPPA - ANED - ANEI - ANFIM - CGIL - CISL - UIL - DS - L'Ulivo - La Margherita - SDI - PdCI - PRC - MRE - Italia dei Valori - ANCI - ARCI - ACLI - Centro Puecher



■ I medaglieri delle Associazioni sfilano a Milano. (Foto di Valeria Finzi e Aladino Lombardi)